



Serv. Dintorni e Rel. P. Int.
Sett. H. X, Rag.
Albo
17.12.2009
[Signature]

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE X

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale	OGGETTO: APPROVAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA DI € 726,20 I.V.A. COMPRESA AL SIG. G G PER RISARCIMENTO DANNI.
in data 16 DIC. 2009	
N. 2878	
N. 312 SETTORE X	
Data 04 DIC. 2009	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BIL. 2009	CAP. 1783 . 1	IMP. 1726 /09
FUNZ. 09	SERV. 04	INTER. 05

IL RAGIONIERE

[Signature]

L'anno duemilanove, il giorno ...quattro..... del mese di dicembre, nell'ufficio del Settore X, il dirigente Dr. Ing. Giulio LETTICA ha adottato la seguente determinazione:

IL DIRIGENTE

- VISTA l'istanza del 15/09/2009 assunta al protocollo di questo Comune al n. 73052 con la quale il sig. G. G. , nato a Ragusa e ivi residente ha chiesto il risarcimento dei danni occorsi alla propria presa idrica la quale risultava occlusa e, di conseguenza, non erogava acqua potabile;
- PRESO ATTO del sopralluogo effettuato dal dipendente comunale sig. Riggio Sebastiano, che ha confermato quanto lamentato dal sig. Gulino Giovanni, ovvero che la presa in esame era occlusa da materiale di provenienza non accertabile (vedasi foto in allegato);
- CONSIDERATO che la spesa sostenuta per la riparazione del danno ammonta complessivamente a € 726,20 IVA compresa come da fatture allegate dalle ditte Cascone Giovanni e Mediterranea impianti termici, nonché dalla ricevuta n. 73/2009 per proventi riparazione strade rilasciata dall'Ufficio Economato del Comune di Ragusa;
- CONSIDERATO che il sig. G. G. con nota del 26/11/2009 assunta in prot. n. 97033 del 26/11/2009, dichiara di accettare la somma di € 726,20;
- VISTO l'art. 47, comma 1, lett. "D" dello Statuto di questo Comune pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 26 del 22/05/1993;
- CONSIDERATO che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni del Dirigenti Indicate all'art. 53 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi al quale rinvia;
- VISTO il successivo art. 65 del medesimo Regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle Determinazioni Dirigenziali

DETERMINA

- 1) Approvare e liquidare in favore del sig. G. G. , nato a Ragusa e ivi residente , a totale soddisfazione dei danni subiti ed espressi in premessa la somma di € 726,20 IVA compresa;
- 2) Imputare il superiore importo di €. 726,20 iva compresa al cap. 1783 Bilancio 2009 (Imp. 1876 /09) Funz.09 Serv.04 Int..05;
- 3) autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad emettere mandato di pagamento.

Allegati - Parte integrante:

- 1) ISTANZA RISARCITORIA (con foto allegate)
- 2) FATTURE E RICEVUTA DI SPESA *alle ragioniere*
- 3) NOTA DI ACCETTAZIONE DELLA SOMMA DI RISARCIMENTO DI
€ 726,20

Da trasmettersi ai seguenti uffici: Ragioneria e Affari Generali

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giulio LETTICA)

Visto:
Il Dirigente del 1° Settore
Ragusa, 11
Il Direttore Generale
Ragusa, 11
Il Sindaco

SETTORE FINANZA E CONTABILITA'

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del TUEL.

RAGUSA 15.12.09

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

[Signature]

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della su estesa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia, rispettivamente, al Sindaco ed al Segretario Generale.

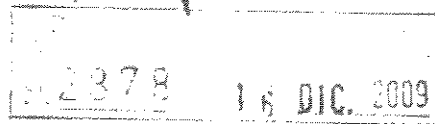
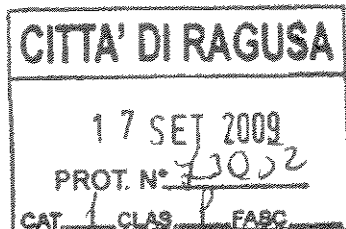
Ragusa 24 DIC. 2009

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Tagliarini Sergio)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del su indicato periodo di pubblicazione e cioè dal 24 DIC. 2009 / 31 DIC. 2009

Ragusa 31 DIC. 2009

IL MESSO COMUNALE



Buonvise

18/9/09

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI RAGUSA
(Ufficio Idrico)

Io sottoscritto G. G. , nato a Ragusa e residente a Ragusa , espongo quanto segue:

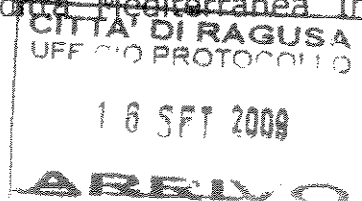
A partire dalla fine del mese di luglio 2009 mi sono accorto che la mia abitazione e quella di mio genero, F. M. , erano privati di acqua potabile. Immediatamente ho provveduto ad informare i tecnici dell'Ufficio Idrico di codesto Comune e, dopo diverse chiamate telefoniche effettuate da mio genero a detto ufficio, con conseguente sopralluogo effettuato dal sig. Riggio, ci veniva riferito che il problema era attribuibile alla condotta privata e non a quella pubblica.

Considerata l'assoluta urgenza della necessità di acqua, contattavo immediatamente le maestranze di mia fiducia che, nonostante il periodo feriale, sono intervenuti per risolvere il mio problema. Il giorno 06/08/2009 mi recavo presso l'Ufficio economato di codesto Comune ed effettuavo il versamento cauzionale di Euro 300 così come mi veniva detto dagli impiegati comunali e, successivamente, il muratore di mia fiducia, sig. Cascone Giovanni e l'idraulico sig. Criscione Emanuele iniziavano ad effettuare i lavori per individuare il guasto.

Si è proceduto a partire dal mio contatore dell'acqua fino ad arrivare alla condotta pubblica. Proprio nella giuntura con la condotta pubblica veniva rinvenuto un straccio, tipo "pelle di daino", completamente infilato dentro il tubo di acqua potabile che intasava totalmente la condotta. Nell'occasione era presente anche il tecnico del comune, sig. Riggio il quale restava ovviamente stupito e meravigliato. Immediatamente ho provveduto a scattare delle fotografie dei luoghi perché è assolutamente impensabile che una tale situazione possa verificarsi all'interno della condotta di acqua potabile. Personalmente credo che lo straccio potesse provenire o dalla riparazione alla rete pubblica fatta qualche settimana prima poco più a valle della mia abitazione o dai serbatoi centrali dell'acqua potabile a partire dai quali viene effettuata l'erogazione nella mia zona.

I miei tecnici provvedevano immediatamente a rimuovere l'intasamento e a ripristinare sia la condotta idrica che lo stato dei luoghi (manto stradale, marciapiede, ecc.). In data 10/08/09 dopo il sopralluogo del sig. Portelli di codesto Comune, ove veniva accertata la regolarità dei lavori, mi veniva restituito il deposito cauzionale di euro 300 e mi veniva chiesto il pagamento di euro **6.20** per "proventi per riparazione strade".

Il costo degli interventi effettuati dalle mie maestranze è stato , per quanto riguarda la ditta Cascone Giovanni, di euro **480** come da fattura quietanzata n. 8 del 11/08/2009, e per quanto riguarda la ditta Mediterranea Impianti



Idrotermici di Criscione e Guerrieri, di euro **240** come da fattura quietanzata n. 82 del 31/08/2009.

Infine faccio presente che la situazione ha creato un disagio notevolissimo alla mia famiglia e a quella di mio genero, Ferrera Massimo, che vive nella stessa residenza e, considerato il periodo estivo, per diversi giorni non abbiamo potuto vivere a casa ma abbiamo dovuto trasferirci altrove prima che venisse individuato il danno, dovuto anche alla lentezza con cui si è stabilito l'orario e la regolarità di erogazione dell'acqua.

Per tutti i suesposti motivi

Chiedo

Il risarcimento del danno subito nella misura di euro 1000, di cui euro 726,20 per spese vive e documentate.

Avverto che se entro il termine di giorni 15 dal ricevimento della presente non riceverà quanto richiesto provvederò ad agire in sede legale con tutte le conseguenze di legge.

Il sottoscritto indica come testimoni in grado di riferire sui fatti il sig. Cascone Giovanni e il sig. Criscione Emanuele, maestranze intervenute, e il sig. Riggio, tecnico di codesto Comune.

Allega alla presente:

- 1) copia della fattura della ditta Cascone Giovanni n. 8 del 11/8/09 di euro 480;
- 2) copia della fattura della ditta Mediterranea Impianti Idrotermici n. 82 del 31/08/09 di euro 240
- 3) Copia della ricevuta di versamento per proventi riparazione strade di euro 6,20 nonché copia delle ricevute del versamento cauzionale di euro 300;
- 4) copia di n. 3 fotografie riguardanti lo straccio rinvenuto nella condotta.

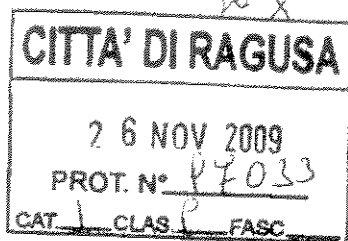
Si resta in attesa di celere riscontro.

Ragusa, 15 SET. 2009

Distinti Saluti.







2278 16 DIC. 2009

Al Comune di Ragusa

Ufficio Idrico

Settore X

Ragusa, 26/11/2009

Battaglia
27/11/09
All

OGGETTO: Richiesta risarcimento danni del 15/09/2009. Liquidazione della somma già deliberata.
Rif. Nota prot. n. 78533 del 02/10/2009

Il sottoscritto G G nato a Ragusa e ivi residente
in risposta alla nota di cui al riferimento, premesso che
alla data odierna nessuna somma gli è stata ancora risarcita,

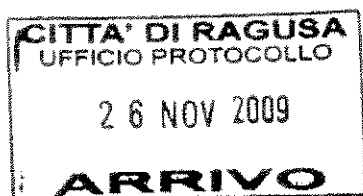
Dichiara

Di accettare la somma di Euro 726,20 proposta a titolo di risarcimento del danno, così come
deliberato da codesto ufficio con la stessa nota in riferimento.

Chiede, pertanto, che Codesto Ente voglia provvedere alla liquidazione ed al pagamento di quanto
spettante nel minor tempo possibile, onde evitare che alla somma predetta vengano aggiunti
ulteriori spettanze derivanti dagli interessi legali dovuti per legge dalla domanda al soddisfo.

In attesa di concordare le modalità di versamento della somma, porgo

Cordiali saluti



[Signature] *[Signature]*